

La danza contagiosa e democratica di Gat



"The Goldlandbergs" di Gat (foto Emanuel Gat Dance)

Roma È il meno "israeliano" della generazione danzante in cui rientrano nomi come Hofesh Shechter, Barak Marshall o il più anziano Ohad Naharin. Anzi, Emanuel Gat mostra una spiccata vocazione – accentuata da quando si è stabilito a Montpellier – a caratteri occidentali, persino quando si addentra in territori del sacro come fa in *The Goldlandbergs*, presentato al Romaeuropa festival. Ma è come se nel sacro, come nel resto, ci sia inciampato per caso, inseguendo quel senso dell'umano che lo "perseguita". La danza per lui è fatta di persone che intrecciano relazioni fra loro, si ispirano, si contaminano, procedono insieme. Questa è la struttura dietro a una coreografia nata improvvisando sulle sonorità di un doc radiofonico che Glenn Gould – eccentrico artista non nuovo a incursioni al di là del suo amatissimo Steinway – realizzò su una comunità mennonita di Red River. E sempre il pianista canadese è l'interprete delle *Goldberg Variations* di Bach che vi si sovrappongono al documentario in una crasi di 52 minuti. Il caso, il caso e ancora il caso. Quello che a Gat interessa è il riverbero tra i danzatori con quello che è intorno a loro, espresso con i corpi, scelto insieme. La musica rarefatta di Bach, quella "concreta" del doc, le luci che scorrono dall'alto come un cielo mutevole sugli otto interpreti in mutande chiassose e lingerie approssimativa, come colti nella loro intimità più domestica, tutto concorre a uno Stück, un pezzo di vita danzata, un affresco fiammingo di corpi.

La concezione di *The Goldlandbergs* è affascinante, e nel suo fare un passo indietro come autore preferendo il collettivo, Gat è molto contemporaneo. Ma la "democrazia" nell'arte rende poco: se non si sceglie la materia (ovvero la coreografia) con mano ispirata e se, soprattutto, i "materiali" (i danzatori) non sono eccezionali, il risultato langue e la noia è dietro l'angolo. Se Gat non cambia passo, è perduto. **Rossella Battisti**